

Dislessia e mappe semantiche

Sperimentazione formale dell'uso di *Knowledge Master* per
l'apprendimento dello studente dislessico

Sarah Traversin

Cos'è la dislessia

- È un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) che riguarda principalmente la lettura (difficoltà nella lettura accurata e fluente in termini di velocità e correttezza).
- Ad esempio, un soggetto dislessico confonde le lettere graficamente simili (m-n, b-d-p-q), le inverte (“intronò”), commette errori di anticipazione, salta parole e/o intere righe.
- Tale difficoltà di decodificazione del testo scritto si ripercuote sulla comprensione del testo.

This is what a learning-disabled child often has to contend with when attempting to read a book.

Come si manifesta

- La dislessia ha base neuropsicologica, pertanto i disturbi sono gli stessi: vi è un deficit nei processi di discriminazione percettiva e di memorizzazione (ad es. informazioni sequenziali o mnemoniche quali tabelline o liste di vocaboli decontestualizzati).
- MA si manifestano diversamente nelle diverse lingue, secondo la regolarità o irregolarità nella corrispondenza tra grafemi e fonemi (non a caso la percentuale di DSA nella popolazione totale in Italia è 3-5%, mentre in UK e USA è 15-20%).

Dislessia: disturbo o differenza?

- La dislessia viene molte volte confusa con pigrizia, distrazione o scarse capacità intellettive, provocando nello studente una perdita di fiducia nelle proprie capacità.
- Il dislessico è spesso invece intelligente, dotato, creativo ed intuitivo. Ad es. Walt Disney, Leonardo da Vinci, Albert Einstein, Pablo Picasso, John Lennon hanno avuto successo non “nonostante” la dislessia, ma proprio “grazie” al loro diverso modo di ragionare.
- Bisogna dunque cercare di considerare la dislessia non come una disabilità o un disturbo, ma come una differenza nel modo di apprendere e potenziarne i punti di forza.

Punti di forza

- Eccezionale capacità di manipolare il materiale cognitivo in modo visivo invece che verbale.
- Apprendimento tramite la sperimentazione concreta e la multimodalità.
- Utilizzo di rappresentazioni globali invece che analitiche e capacità di avere una visione di insieme che permette di integrare più informazioni e variabili.
- Stile cognitivo divergente che non procede secondo logica, ma secondo intuizione e creatività.

Dove sono le difficoltà

- Lo studente dislessico dispone di strategie cognitive diverse, non verbali.
- Le difficoltà nascono dal fatto che tutto il sistema scolastico è organizzato su base verbale e sequenziale, ossia lettere, simboli, testi.
- Ciò può causare nello studente dislessico una forte ansia linguistica (soprattutto in compiti di fronte alla classe, ad es. leggere ad alta voce) e sensazioni di inferiorità o emarginazione rispetto ai compagni.

Metodi compensativi: la lettura vocale

- Esistono programmi di lettura vocale, che permettono di “ascoltare un testo scritto” e compensare almeno in parte le difficoltà dello studente dislessico.
- Tali programmi affiancano contemporaneamente al canale visivo quello uditivo e migliorano la percezione del messaggio scritto.
- Ma rimane comunque il problema della decodificazione del testo, perché sempre basata sull’elaborazione sequenziale. Allo studente dislessico riesce difficile integrare le nuove informazioni alla sua memoria permanente.

Metodi compensativi: le mappe concettuali

- Esistono poi dei metodi che favoriscono l'elaborazione globale e sono pertanto più indicati come risorsa per potenziare le capacità di apprendimento dello studente dislessico: l'utilizzo di mappe concettuali (o reti semantiche).
- Queste mappe hanno un'interfaccia grafica e sono particolarmente indicate per il dislessico che apprende meglio attraverso il canale visivo.
- Il formato in cui le informazioni vengono presentate è più vicino all'organizzazione della memoria umana.
- Le mappe sono strutture ad accesso diretto, non necessitano cioè di elaborazione sequenziale, in quanto le loro unità semantiche sono direttamente riconoscibili ed analizzabili.

Knowledge Master (1)

- È un software appositamente studiato per l'apprendimento e la manipolazione cognitiva delle informazioni.
- Esso aiuta efficacemente gli studenti affetti da DSA attraverso la multimodalità del supporto vocale (funzione “voce attiva”) contemporaneo alla visione della mappa e alla rappresentazione grafica.
- Dalla mappa possono essere ricavate delle domande che permettono l'interazione con i contenuti da apprendere (anche i dialoghi sono vocalizzati).

Knowledge Master (2)

Vi è la possibilità di creare una mappa a partire da un testo scritto. Il software infatti permette di:

- percorrere l'intero testo ascoltandolo frase per frase;
- selezionarne un segmento, che può essere modificato, ricontrollato e riascoltato;
- convertire il segmento selezionato in un concetto della mappa;
- collegare documenti multimediali ai concetti.

Le funzioni del programma sono intuitive ed interattive.

Vantaggi

- Utile per l'integrazione scolastica: questa tecnologia è infatti progettata per l'apprendimento in generale senza distinzioni di età o capacità personale, per cui il dislessico non viene differenziato dai suoi compagni.
- Permette l'autonomia dell'utente: la possibilità di creare una mappa a partire da un testo scritto permette allo studente dislessico di apprendere senza la necessità di coinvolgere terze persone (insegnanti di sostegno, genitori...).
- Stimola la creatività e la capacità di orientamento individuali, invece che trasmettere unicamente informazioni.

Esempio di mappa concettuale

